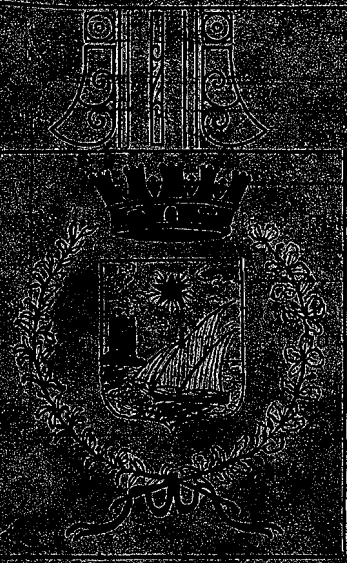


LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

Bollettino bimestrale del Santuario



CAMOGGI



Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEL GIORNI FESTIVI:

- Ore 6 — Messa — Spiegazione del Vangelo — Benedizione.
- Ore 7,30 - 8,30 - 10 — Messa.
- Ore 15 — Catechismo ai fanciulli.
- Ore 16,50 — Rosario — Predica — Benedizione.

NEL GIORNI FERIALI:

- Ore 6 — Messa e Benedizione.
- Ore 7 - 7,50 — Messa.
- Ore 17 — Rosario e preghiera serali.

- Ogni primo Venerdì del mese a cura del Centro dell'Apostolato della Preghiera - alle ore 7 - Messa e funzione al Sacro Cuore di Gesù colla partecipazione dei Crociati e Crociate.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6 - Messa e funzione riparatrice all'Altare della Madonna.
- Ogni Mercoledì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare di S. Giuseppe.
- Ogni Venerdì: Ore 6 - Messa e funzione all'Altare dell'Addolorata a cura della Confraternita Tomatina.
- Nel pomeriggio del Martedì dopo la terza Domenica di ogni mese: Adunanza del Consiglio Direttivo del Terz'Ordine Franciscano.
- Nel pomeriggio del Lunedì dopo la quarta Domenica di ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Franciscano.
- Nel pomeriggio del Giovedì immediatamente antecedente il primo Venerdì di ogni mese: Adunanza delle Crociate e Crociate.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e stupendi oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

comenziali, coranelli, medaglie, quadretti, fiammole, pigne, fiammole, incensieri grandi e piccoli, candelieri, cartoline illustrate, corone, processioni, ecc. il tutto a

PREZZI MITISSIMI

A Camogli il BOLLICINO si vende presso la Libreria e cartoleria Chiesa, Ernesto - Via XX Settembre, 22 n.

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

ANNUNCIAZIONE

Molti indubbiamente dei nostri lettori, forse - perchè no? - tutti, ogni giorno, tre volte al giorno, salutano la Vergine colle parole: "Angelus Domini nunciavit Mariæ... Ecce ancilla Domini... Verbum caro factum est...".

Così facevano e fanno, quanti pensano che, tra le molte cose possibili e doverose, v'è pur questa, per nulla strana e per nulla esagerata: santificare il giorno, rendere presente il ricordo, l'immagine, la protezione di una Madre che vigila, ritemperare in qualche cosa di puro l'immaterialito pensiero; elevare il cuore annoiato, inasprito, sfiduciato; sentire, soprattutto nel vespero, la pace a cui invita il ritmo rallentato delle cose, la tranquillità del tramonto, il riposo della natura.

Così facevano - il passato è più sicuro dell'avvenire - i naviganti nostri: alla loro preghiera dell'"Angelus", l'immaginazione commossa accompagnava un suono di campana lontana, eco di famiglia, di Patria, eco di anime, eco di cielo!

* * *

Molti non dicono più l'"Angelus"!

Perchè? Mah, troppi non lo sanno. Tre quarti della vita sono ridotti ad una posa, ad una moda, ad un movimento di imitazione automatica. E poco cosciente.

Per questo, troppi nè dicono l'"Angelus", nè sanno dire perchè non lo dicono.

Ciò non fa onore. Certe omissioni dovrebbero, se mai, essere ragionate. Sarebbe coerenza qualora non credessero in Dio, alla Madonna, alla preghiera, alla propria anima, a nulla insomma, neppure al fascino melanconico del tramonto. Il tramonto, il rosso tramonto, obbliga a pensare cose più vere che non lo smagliante mezzogiorno. Questo esalta, quello fa riflettere: poichè tutto ciò che sa di fine, decapita l'orgoglio, piega, scuote. Profondamente.

Ma questi credono... e allora?

* * *

Pensiamo che alcuni riflettendo a quanto significano quelle parole dell' "Angelus", quell'Ave, riflettendo al fatto da esse ricostruito sempre, quasi che il mondo abbia ad esaurirsi prima di ricordarle a dovere, le ripeteranno forse con devota letizia. È sempre così: conoscere fa amare.

Il fatto che ricordano, nei suoi saluti, nei suoi gesti, nei suoi colloqui scultorei, è quello dell'Annunciazione dell'Angelo alla Vergine.

Riflettiamo adunque:

Quell' "Angelus", ricorda il saluto che un Principe celeste, Gabriele, avvezzo a vedere immensamente inferiori a sè gli abitanti del nostro sconvulsionato Pianeta, rivolse ad una Creatura, ad una della nostra razza, a Maria. Poichè Maria è anzitutto nostra e poi nostra Madre.

Rievoca dunque una gloria di famiglia!

Ed una gloria vivente. Poichè il riverente gesto dell'Angelo, si è esteso a tutte le creature superiori, a tutti i tempi, e in terra a tutte le generazioni. L'Ave a questa sublime creatura è, dopo l'adorazione dovuta a Dio, il gaudioso argomento dell'eternità, ove gli argomenti del giorno sono più interessanti di quelli di quaggiù.

Sicchè erriamo forse pensando che con quell'Ave, con quel saluto, ci stacciamo dalla miseria, ed entriamo in un coro, che è quello della aristocrazia divina del cielo?

Quell' "Angelus", ricorda la più grande proposta fatta al mondo, proposta per noi interessante assai. Eccola: il Figlio di Dio avrebbe preso un corpo ed un anima, come noi, proprio per mezzo di quella Vergine. E con questo preciso scopo: di portare agli uomini il lacrimato perdono; la Grazia divina, la Verità superna, la pace desiderata, il conforto atteso, la guida, il sostegno sicuro nel pellegrinaggio terreno; il diritto ad una vita immortale, ad una eterna corona.

Poichè tutte queste cose ci sono, e sono a disposizione degli uomini, purchè, s'intende, le vogliano prendere là ove solo stanno. Cioè in seno a Cristo.

Da quel momento dell'annunciazione i confini della nostra vita sono diventati ampi come l'eternità, una brezza nuova refrigera le aridità. Gli uomini possono credere, sperare, amare, per quel Gesù, il cui Nome fu pronunciato allora per la prima volta. Quell' "Angelus", ci fa risalire alla sorgente, d'onde ha valore la vita, donde è principiata una storia dall'imponenza e dagli splendori divini.

Non è poco, non è scialbo, non è freddo, non è inutile davvero, quello che troviamo, curvandoci nella recita dell' "Angelus", sul più Augusto dei Misteri, realizzati quaggiù!

Sac. GIUSEPPE SIRI

Professore di Dogmatica
Seminario Arcivescovile di Genova

La parola del Rettore

Conferenza del Terz'ordine Francescano.

Da molti anni esiste al Santuario « la Conferenza del Terz'ordine Francescano » cui il Rettore di venerata memoria Don Luxardo dette forte incremento e tutt'oggi vive di nascosta ma fervorosa vita. Ne fanno parte circa un centinaio di signore; le attive saranno però una quarantina.

Il lunedì che segue la quarta domenica d'ogni mese si riunisce la « Conferenza » nella ampia sacrestia del Santuario e data relazione di quanto s'è fatto nel mese precedente, si dispone per i turni di visita all'ospedale ed alle persone bisognose; per la pulizia e decoro del Santuario; si leggono e spiegano le regole del Terz'Ordine e il direttore tiene una breve meditazione morale-religiosa, si deliberano suffragi per le consorelle defunte, si avvisano le assoluzioni generali ed indulgenze plenarie occorrenti nel mese e si tratta delle opere buone di carità spirituale e materiale da farsi. La conferenza pertanto persegue il fine di un miglioramento spirituale di ciascun ascritto e quello del buon esempio, della preghiera, dell'aiuto morale e materiale del prossimo.

Vorremmo perciò che molte altre

signore e signorine dessero il loro nome e parte dell'attività loro alla « Conferenza del Santuario » perchè *vis unita fortior* e la coalizione di molteplici forze ridonderebbe ad una più vasta realizzazione di bene. Intanto mi piace accennare a quanto nel decorso anno fu fatto dalla nostra « Conferenza Terziaria », pel seminario, oltre alle collettive preghiere e pratiche di pietà per l'opera delle vocazioni ecclesiastiche; alcune Terziarie Francescane hanno raccolto L. 450 pel seminario diocesano. La somma fu rimessa a Sua Eminenza il Signor Arcivescovo di Genova, il quale si degnò inviare a questa « Conferenza » il seguente biglietto:

« Il Cardinale C. D. Minoretti, Arcivescovo di Genova, ringrazia le pie Terziarie di S. Francesco per l'offerta inviata a favore del seminario e benedicensi di cuore augura loro lunga, pia, caritatevole vita. - Genova, 7-1-1933 ».

Allarme!

Il bilancio di questo primo bimestre è in ribasso sotto ogni aspetto!

Spiritualmente: ed abbiamo osservato con tristezza la diminuita frequenza alla S. Messa ed alla S. Comunione nei giorni feriali. Forse ne

è stata la causa il mal tempo ed il timore dell'influenza. È vero che nel pomeriggio molti devoti accorrono a far visita alla Madonna, ma è anche vero che in nessun modo meglio che con l'assistenza alla S. Messa e partecipazione alla Comunione sacramentale si può far cosa gradita alla Madre di Gesù.

Finanziariamente: e l'elenco delle offerte ne è indice eloquente.

Ricordiamo che il Santuario è la casa della Madonna richiesta ai nostri Padri a mezzo di Angiolina Schiaffino. È il trono che i Padri nostri edificarono alla Vergine S.S. e che affidarono a noi perchè lo conservassimo e facessimo ognor più bello, più regalmente splendido. Prima di limitarci colla nostra celeste Madre e Benefattrice dovremmo saper rinunciare a ciò che è superfluo. Rammentiamo che anche le crisi economiche possono trovare la loro soluzione ai piedi dell'altare.

Il tempo di maggior floridezza per la nostra Camogli fu quando i nostri armatori e capitani sapevano dare il quarto dei loro guadagni per le loro Chiese ad onor di Dio e della SS.ma Vergine.

La Madonna del Boschetto ci sorride dal suo altare benedetto! Profumiamo il suo Santuario col profumo della nostra preghiera e delle pie pratiche di nostra santa Religione e sovveniamo costantemente e con generosità al decoro della casa della Madonna.

Il Bollettino

è bimestrale. Vi giunge regolarmente? Volete esser cortesi di avvisarci quando non vi pervenisse? Vi saremmo grati se vi compiaceste comunicarci il vostro attuale preciso indirizzo con l'indicazione della via e numero esterno ed interno.

Favoriteci l'indirizzo di quelle famiglie che sono di vostra conoscenza e non ricevono ancora il bollettino.

Molti in questo primo bimestre hanno mandato il loro obolo per il bollettino per l'anno in corso e li ringraziamo di cuore ed auguriamo che la loro cortese sollecitudine sia esempio e sprone a tutti i lettori per mandarci il loro aiuto sostenitore.

Lettere Pastorali.

Sono pervenute alla redazione del nostro bollettino le lettere pastorali per la quaresima degli Eccellentissimi:

Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari e Mons. Cesare Boccari Vescovo di Terni e Narni.

I temi « La Croce » e « Redenzione divina e Cooperazione umana » trattati dagli illustrissimi Presuli con maestria e faconda dottrina si riferiscono e spiegano bellamente l'importanza del grande avvenimento del Giubileo indetto dal Sommo Pontefice.

IL RETTORE

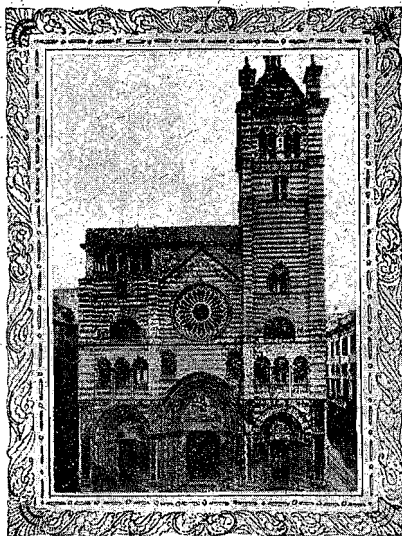
Celebrazioni giubilari nell' Archidiocesi Genovese

L'insigne Metropolitana Ligure s'appresta a celebrare con fastigio di riti e con fervore di cuori, nel corrente anno 1933, tre gloriose date che segnano tre stupende rievocazioni delle più pure pagine storiche e religiose del popolo genovese. Rivivranno per esse quelle millenarie virtù della gente ligure non solo eccelsa nelle imprese marittime e commerciali, militari e civili, ma pur sublime nelle opere ridondanti allo amor patrio ed alla spirituale grandezza.

La prima ricorrenza riveste un particolare carattere di fasto religioso e civile della nostra regione; è l'ottavo centenario dell'elevazione dell'antica Sede Vescovile a dignità di Metropolitana. Con atto rogato a Grosseto il 20 marzo 1133, a seguito della bolla *Justus Dominus* di papa Innocenzo II, Genova vede premiate le sue alte benemerenze colla promozione a Sede Metropolitana e Siro II dei Porcello, creato e consacrato Vescovo di Genova dallo stesso Pontefice tre anni prima, a S. Gillet in Provenza, viene insignito del titolo e delle prerogative di Arcivescovo.

Per tale augusta degnazione al Capo della nostra Archidiocesi veniva concesso l'uso del cavallo bianco con bianca gualdrappa, il sacro pallio da indossarsi nelle feste di S. Siro, di S. Giovanni Battista e di Ognis-

santi e la Croce astile da precedere i sacri cortei nei riti solenni.



Questa singolarissima compiacenza del Vicario di Cristo si riconnetteva allora alla fede dei nostri antenati, sempre pronti a combattere contro i nemici del nome cristiano e valorosi specialmente nelle imprese belliche contro i mussulmani per la liberazione della Terra Santa; Genova è stata una delle prime diocesi dell'Alta Italia promossa a tale dignità ed Innocenzo II, che, quindici anni prima, aveva personalmente consacrato la Cattedrale di S. Lorenzo, volle premiare i genovesi per la loro fedeltà, sempre dimostrata, verso la religione e la Sede Apostolica.

Con la Bolla pontificia, Genova si è emancipata ecclesiasticamente

dalla soggezione di Milano ed ebbe i suoi vescovi suffraganei nelle tre diocesi di Corsica, di Bobbio, di Brugnato. Da allora essa andò acquistando maggiore autorità ed estese la sua influenza religiosa e politica nel Mediterraneo e nel Levante, ovunque spiegando il labaro di S. Giorgio, temuto e rispettato, come insegna di grande potenza e di operosa virtù.

Ragione pertanto di sana letizia deve costituire per noi la ricorrenza centenaria che ci rievoca una pagina gloriosa della nostra storia e che riassume in sè tutta una serie di epiche vicende onde rifulge di gloria e di fede il nome ligure, attraverso le gesta dei suoi eroi e dei suoi Santi.

La seconda ricorrenza rievoca una data soffusa di devozione e di



pietà. Il quadro di N. S. della Pietà e del Soccorso, trasportato nel 1500 dal Convento delle Benedettine in località Morcento al Duomo, ebbe

il 28 novembre 1683 le Corone d'oro decretate dal Capitolo Vaticano e mons. De Marinis arcivescovo di Teodosia procedeva all'incoronazione della Madonna, nello splendore dei riti sacri, presente il Doge ed il Senato, la nobiltà, il clero e il popolo.

Il quadro della Vergine ha raccolto da secoli le preghiere e le lacrime dei nostri padri, in testimonianza delle ore gioconde e delle ore tristi, e tutto un poema di culto riconoscente e di grazie mariane si è avvicinato ai piedi di quella taururga Immagine che si venera nella Metropolitana genovese ogni anno ai primi di agosto.

Anche questa specialissima predilezione pontificia verso la nostra Archidiocesi merita particolare rilievo poichè il Capitolo Vaticano aveva, appena un anno innanzi, consentito lo straordinario privilegio fuori della città di Roma; perciò la nostra Archidiocesi fu tra le prime Diocesi del mondo ad ornarsi di tanta grandezza.

Genova, pur sotto questo singolare aspetto, risentirà palpitare nelle manifestazioni pie e devote della sua popolazione, quella stessa fede nella protezione e nella venerazione alla Regina della Città che fu caratteristica precipua dell'antica Repubblica.

Il terzo motivo della nostra grande letizia ci è dato dalla Messa d'oro di S. E. il Cardinale Arcivescovo ed il verificarsi di questo giubilare avvenimento importa con sè un

carattere tutto intimo e familiare. E' la festa del Padre, è la solennità del Pastore che rallegra, nel cin-



l'Altare e parla dalla Cattedra è dovere strettissimo - (dal quale non si può prescindere) - di riconoscenza a Dio e di testimonianza d'amore al principe della chiesa. Genova e la Liguria tutta si stringerà in questa fausta circostanza ancora e più attorno al suo Pastore per tributargli il dovuto omaggio ed onore.

Le tre date fulgidissime saranno celebrate in simpatico ed armonioso accordo delineandosi sovra un unico disegno sullo sfondo della storia tutta nostra, mirabilmente disposta con gli archi grandiosi del massimo tempio ligure, davanti ad un altare che suggella nella luce di Dio gli episodi più salienti della vita e le glorie più pure del nostro passato.

Per questo il Capitolo Metropolitano si è giustamente assunta l'iniziativa della celebrazione dei tre gloriosi avvenimenti e già ha provveduto alla costituzione dei Comitati onorario ed effettivo sotto la presidenza del vescovo ausiliare S. E. mons. Giacomo Maria De Amicis vescovo titolare di Sinope.

L'esecuzione del programma stabilito, che verrà a suo tempo diffuso, darà luogo ad una manifestazione degna delle tradizioni millenarie della fede di nostra gente, e si risolverà in un inno trionfale a Dio sotto le ampie volte di quella illustre Cattedrale che ha consacrato l'eroismo di Guglielmo Embriaco, la santità di Caterina Fieschi ed il genio di Cristoforo Colombo, proprio in quell'Anno Santo speciale che la Santità del Pontefice felicemente regnante Pio XI ha voluto elargire al mondo intero per commemorare il 19.° centenario della morte del Redentore dell'umanità.

quantesimo anniversario di sua sacra Ordinazione sacerdotale, il cuore dei figli, l'animo dei fedeli, congiungendo insieme in armonico concerto i sentimenti di riconoscenza e di devozione.

S. Em. il Card. Minoretti nacque l'11 settembre 1861 a S. Dalmazio, archidiocesi di Milano, ordinato sacerdote nel 1883 dopo avere passato qualche anno nel Seminario di Lugano come professore, fu chiamato a far parte del corpo insegnante nel Seminario milanese dove insegnò filosofia, e poi, teologia tomistica.

Dal Seminario di Milano passò come Parroco a Seregno. Fu eletto Vescovo di Crema nel 1915. Fu nominato Arcivescovo di Genova il 20 gennaio 1925 e fece il suo ingresso solenne nella Dominante del Mare il 30 maggio dello stesso anno. Fu elevato alla porpora il 21 nov. 1929.

Ricordare cinquanta anni di ministero sacerdotale tradotto in apostolato attivissimo di pensiero e di azione nella scuola e nella vita, acclamare all'austera e pur buona figura del Vescovo che prega al-

IL CRONISTA

CRONACA DEL SANTUARIO

20-31 dicembre 1932.

Si è felicemente concluso il ciclo delle feste natalizie. Frequentatissima la novena del S. Natale predicata dal M. R. Rettore. In queste solennità tuttora profondamente sentite dalla popolazione l'affluenza al Santuario per ogni singola funzione segna un consolante aumento.

1-15 gennaio 1933.

Il Sacro Presepe che ogni anno viene approntato al Santuario si è da tempo costituita una fama ed è assurto ad un primato che va oltre i confini della città per estendersi a tutta la riviera di levante della nostra Liguria. La bellezza delle immagini che vi figurano, l'arte a cui si ispirano, il saggio criterio della disposizione, lo studio dell'ambiente adatto fanno sì che il Presepe nostro raccolga ogni anno maggior numero di visitatori ed ammiratori dalla città e dai paesi limitrofi.

Oltre le visite individuali annoveriamo molte visite collegiali. Notiamo fra esse quello dell'Istituto Mare Monti di Ruta, il Collegio Femminile di Ruta, quello delle Rev.de Suore Gianelline, la Piccola Casa di Provvidenza, l'Orfanotrofio Maschile di Camogli, i fanciulli delle Civiche Scuole Elementari e loro insegnanti, l'Asilo Infantile Umberto I, il Collegio Monastico di S. Prospero,

il Collegio Serafico di S. Francesco di Recco, nonché vari istituti e collegi di S. Margherita e Rapallo.

8 gennaio.

La Crociata Eucaristica del Santuario presenta l'omaggio annuale a Gesù Bambino.

Nel salone del vecchio Chiostro alla presenza di un folto e distinto pubblico i piccoli della crociata, egregiamente preparati dalle Signe Zelatrici hanno recitato poesie, rappresentato bozzetti con molto garbo e sentimento. Il grazioso omaggio a Gesù Bambino ha avuto fine colla presentazione del tesoro spirituale da essi formato nel decorso 1932.

14 gennaio.

Gli sposi novelli Ambrogio Angelino e Razeto Anna, con numeroso stuolo di parenti accorrono al Santuario per chiedere la protezione della Madonna sulla loro vita coniugale.

19-21 gennaio.

Il triduo vespertino in onore del nostro grande concittadino S. Giovanni Bono ed in preparazione alla Sua solennità ha avuto buona frequenza di pubblico.

21 gennaio.

I neo sposi Comand. Bertolotto Prospero e signorina Tossini Luisa appena ultimata la funzione nuziale

nella Chiesa Parrocchiale, vengono al Santuario seguiti da un imponente corteo nuziale ed in eleganti automobili.

Il Rettore con la tradizionale scoperta chiede coi fedeli le migliori grazie e l'assistenza della Madonna sulla coppia gentile e devota.

22 gennaio 1933 - Festa di San Giovanni Bono.

Il tempo eccezionalmente splendido ha permesso e favorito un grande concorso di popolo a tutte le funzioni effettuate in onore del Santo nostro concittadino. Segnalatamente nel pomeriggio il Santuario venne letteralmente gremito anche nella parte nuova e nelle tribune.

La Messa della Comunione Generale venne celebrata dal M. Rev. Schiappacasse Gio Bono, camogliese, Prevosto amatissimo e benemerito della Parrocchia delle Grazie in Genova-Sampierdarena.

La Messa solenne in musica venne celebrata dal M. Rev. Padre Priore degli Olivetani di S. Prospero in rappresentanza di Mons. Arciprete, colla assistenza del clero cittadino.

Nel pomeriggio, seguendo un'antica tradizione intervennero al Santuario processionalmente i parrocchiani di Ruta condotti dal M. Rev. Ambrogio Cerro. Pure processionalmente si susseguirono al Santuario i camogliesi della Parrocchia di S. Maria con a capo il Rev. Viceparroco Don Pier Virginio Balduzzi che celebrò Vesperi solenni. Il pa-

negirico è stato recitato con apprezzata eloquenza dal M. Rev. Mons. Silvio Nincisio della Curia Metropolitana. La Benedizione Eucaristica venne impartita dal concittadino Mons. Michele Razeto Proto-notario Apostolico.

Va giustamente posto in rilievo come, nella processione tradizionale Rutese, abbia partecipato con numerosi confratelli la Confraternita della SS. Nunziata, e come in quella della Parrocchiale di S. Maria sia intervenuta l'Arciconfraternita dei SS. Prospero e Caterina con buon numero di associati. L'una e l'altra con gli artistici e grandi Crocefissi.

Il Rettore e l'Amministrazione del Santuario, porgono a queste Ven.li Confraternite vivi ringraziamenti per la pietà dimostrata ed il culto delle tradizioni.

A completare la cronaca di questo lieto giorno, notiamo ancora come durante tutte le sacre funzioni susseguitesì, il canto venne egregiamente eseguito dalla Cantoria femminile del Santuario, alle cui componenti esprimiamo vivissime azioni di grazie.

26 gennaio

Il Santuario ha avuto una visita tanto gradita, quanto inaspettata. Nonostante la fredda stagione è in pellegrinaggio al Santuario, il M. Rev. Don Giacomo Grone già curato della nostra Parrocchiale ed ora Prevosto in S. Bartolomeo di Vallecaldà. Egli ha condotto ai piedi i fanciulli delle Scuole ed un gruppo

di Figlie di Maria. I pii e lieti pellegrini hanno compiuto le loro pratiche di devozione con grande ed esemplare pietà. Hanno ammirato il superbo nostro presepio e dopo una gita in mare nell'incantevole insenatura di Portofino sono ritornati con gli autobus e torpedoni alla loro parrocchia.

2 febbraio.

La festa della Purificazione di Maria SS. è celebrata al Santuario a cura della Ven. Confraternita di N. S. Addolorata.

Alle ore 9 il Rev. Rettore ha proceduto alla rituale benedizione delle candele seguita dalla messa in musica. Nel pomeriggio con molto concorso di pubblico furono cantati Vespri solenni con discorso detto dal M. Rev. Padre don Ramiro Capra Olivetano.

8 febbraio.

A cura dell'Apostolato della preghiera si è tenuta la consueta Ora Santa con discreto intervento di fedeli.

19 febbraio. - Festa dell'Apostolato della Preghiera.

Al mattino si è celebrata la Messa della Comunione Generale dal M. Rev. Rettore e tutti gli iscritti alla Pia unione hanno partecipato divotamente al Banchetto Eucaristico.

Nel pomeriggio colla partecipazione dei bimbi della Crociata Eucaristica e degli iscritti all'Apostolato della Preghiera e di molti altri

fedeli fu tenuta una solenne ora di adorazione riparatrice, con predica del Rev. Rettore.

27 febbraio.

Come è consuetudine di ogni lunedì successivo alla quarta domenica del mese fu tenuta l'adunanza delle Terziarie Francescane sotto la presidenza del Rev. Rettore che tenne anche una breve conferenza.

A S. Rocco di Capodimonte

Il nuovo custode dell'artistica Chiesa di N. S. della Salute, Sacerdote Secondo Chiocca, nel breve tempo che regge la cura spirituale di quella frazione si è saputo acquistare il favore della popolazione dedicandosi con grande zelo all'esplicazione del suo ministero.

Compreso della necessità di provvedere alla manutenzione della Casa di Dio e di accrescere per quanto possibile le manifestazioni inerenti al culto, si propone d'accordo coll'Amministrazione di procedere alle urgenti ed importanti riparazioni del campanile e della cupola per impedire un ulteriore deperimento causato dalle intemperie e di dotare la bella Chiesa di un modesto e armonioso concerto di campane, ormai da tutti desiderato, che richiami i fedeli al sacro Tempio nelle più care solennità della fede e della vita. Per questo è stato diramato un fervido appello onde sollecitare il contributo di tutti i buoni.

OFFERTE**Gennaio-Febbraio 1933***Offerte pro Bollettino*

Famiglia Oneto - Genova	L.	10	Canale Em.la ved, Schiaffino	L.	5
Sorelle Olivari - Città	"	5	Bozzo Adele in Alberti	"	5
De Gregori Pellegrina in De Gregori	"	10	Asturaro prof. Darwin - Genova	"	10
Anita Traverso Viacava -	"		E. C.	"	3
New York	"	50	Nidosio Irma	"	5
Schenone Linda in Tubino	"	10	Tossini Caterina	"	5
Brichetto Etta	"	10	Antola Gino	"	5
Valle Caterina	"	5	Cuneo Carola	"	5
Macciò Beditta - Riva Trigoso	"	15	Berisso Costanza - Sestri Lev.	"	10
Marini Caterina in Schiappacasse	"	5	Schiaffino Giulia - Finale Lig.	"	5
Cav. Salvini Salvatore	"	15	Tappani Teresa ved. Beraldo	"	5
Mortola Luisa	"	10	Recco	"	5
Racca Rosetta	"	3	Schiaffino Prospero fu Prospero	"	15
Dellacasa Maria in Pastorino	"	10	Genova	"	15
Olivari Emilia	"	10	Crovani Beditta Vignali - Fol-	"	10
Chiesa Giuseppe - Certosa	"	10	lonica	"	10
Marciani Rosetta	"	20	N. N.	"	5
Chiesa Emilia	"	5	Schiaffino Rosy	"	15
Cichero Linda	"	10	Bertolotto Silvio	"	15
Sorelle Mortola	"	10	N. N.	"	10
Gabbano Luigia ved. Vasario	"		Schiappacasse Laura	"	10
Acqui	"	15	Schiappacasse Antonietta ved.	"	5
Schiaffino Geronima ved. Ravasio	"	10	Figari	"	5
Genova	"	10	Alessandrini Virginia	"	5
Schiaffino Paola in De Ferrari	"	10	Lina Albavera Dapelo	"	5
Spezia	"	10	Gazzale Caterina in Chino	"	10
Schiappacasse Marietta in	"	5	Saracco Antonio	"	15
Schiaffino	"	5	Simonetti Hnos - Santiago	"	10
Schiaffino Annetta in Marciani	"	5	Famiglia Simonetti	"	10
Bertolini Virginia - Ancona	"	10	Razeto Anna	"	5
Vago Giulia Piazza - Santiago	"	25	Razeto Irene - Ruta	"	5
Chiesa Angela in Vago	"	5	Cav. Elia Cichero	"	15
Ferrari Annina Brigneti	"	20	Bertolotto Prospero - Genova	"	10
Marciani Pellegrina	"	5	Vezzetti Bernardo - Hoboken	"	50
Gazzale Rosetta	"	20	Vezzetti Maria in Peragallo - Ruta	"	5
B. M.	"	5	Tossini Fortunato	"	10
Avegno Maria ved. Cavallo	"	5	Molfino Cleonice - Brooklyn	"	20
Serrati	"	5	Olivari Mariuccia	"	10
Pozzo	"	5	Schiappacasse Matilde	"	4
Parodi Ester ved. Costigliolo	"	10	Faro Santina ved. Pozzi	"	5
N. N.	"	10	L. S.	"	5
			Dina Maria Gagliardi	"	10
			Geronima Marini Pini	"	7
			Angelina Ferrari Pastorino	"	5
			Lina Schiappacasse	"	5
			Cav. Olivari Giacomo	"	15
			Malaspina Paolo	"	5
			Olivari Caterina - Genova	"	5
			Lilina Ferrari	"	5

O. S.	L.	10	Valle Caterina	L.	5
P. M.	"	10	N. N.	"	5
G. B. R.	"	10	Suore dell'Asilo Infantile	"	5
Schiaffino Amilcare - Genova	"	10	M. N.	"	10
Amabilia Schiaffino in Figari	"	10	Paola D'Aste Maggiolo - Rapallo	"	20
Bozzo G. B.	"	10	Peragallo Maria	"	5
Sorelle S.	"	5	Rev. Giuseppe Valente	"	10
Garlinzoni Cornelio	"	10	Revello Maria Vago	"	5
Miliani Maria ved. Dapueto	"	10	Pace Emilio	"	10
Dapueto Beditta	"	10	Revello Teresa ved. Oneto	"	5
Dapueto Fortunato	"	10	Ferrari Teresita Marchese	"	10
Famiglia Mortola	"	5	Comm. Saverio Mosso - Genova	"	10
Razeto Rosa - Mattapan	"	25	Bozzo Luigi - S. Nicolò	"	10
Campodonico	"	5	Vallebella Luigia	"	5
Mezzano C.	"	5	Massone Maria ved. Ferrando	"	5
N. N. D.	"	5	Marciani Enrichetta in Ciano	"	5
N. N.	"	5	Antola Prospero	"	10
Razeto Caprera	"	5	Ester Rossi Schiaffino	"	5
Luigia	"	5	Accinelli Pellegra Lavarello	"	5
Bettoni Giuseppina - Genova	"	5	Nervi	"	5
Barone Giuseppina - Roma	"	10	E. R. - Recco	"	5
Nobil Uomo cav. Giuseppe	"		Schenone Adele	"	5
Camaiori - Siena	"	10	Trattoria Nino - Genova	"	20
Adolfo Pin - Castiglione di	"		Ciardi Amalia	"	10
Pescina	"	10	Ciardi Lidia - La Spezia	"	10
Rev. Aste Andrea - Pegli	"	10	Musso Rina - Genova	"	10
Lorenzo e G. B. Schiaffino	"	10	Rev. Pier Virginio Balduzzi	"	25
S. R.	"	5	Capitano Prospero Schiaffino	"	10
Bozzo Maria	"	10	Dallari Maria	"	5
M. S. ved. C.	"	10	Traversaro Paolita - B. Ayres	"	20
Ronzoni Emanuele Fhushing	"	25	Gandolfo Battistina ved. Schiaffino	"	10
Schiappacasse Clelia	"	5	Revello Fortunato fu Bart.	"	10
Sorelle Dellacasa	"	5	Fratelli Marini - Genova	"	5
Répetto C.	"	5	Passalacqua Etta	"	10
Schiaffino Giuditta	"	10	Oneto Caterina	"	10
Ferro G.	"	5	L. B.	"	10
Prof. Rev. Antonio Costa - Genova	"	15	B. B.	"	5
Natali	"	10	Basso Lena - Recco	"	5
Madrau Mina	"	10	O. T.	"	5
Folegora Giuseppina	"	5	Cuneo Anna ved. Oneto	"	10
Rosa Bertoluzzi ved. Terrarossa	"	10	Ogno Rosetta	"	10
N. N.	"	5	Vaccarezza Laura ved. Figari	"	10
Ogno Maria in Norero	"	10	Marciani Teresa	"	5
Ogno Caterina ved. Schiaffino	"	10	Ansaldo Mariquita	"	15
Pastorino Ida	"	10	Ferrari Panchita in Ladorini	"	10
Bozzo Benedetta - S. Fruttuoso	"	5	Mons. prof. Michele Razeto	"	20
Alberti Aurora	"	3	Costa Amelia	"	3
S. S.no	"	10	Bertolotto Palmira	"	5
Perosio Giuseppina	"	10	Razeto Fortunato	"	10

Schiaffino Anna	L.	5	<i>Offerte pro Santuario</i>	
Bozzo Antonietta	"	5	G. M. - Recco	L. 200
Mery Rosa Oneto - Genova	"	10	Anita Ansaldo Macchiavello	" 5
Bisso Sovrà - Vado Ligure	"	10	N. N.	" 15
Chiappe Teresa - Recco	"	5	Cav. Salvini Salvatore	" 50
Scudini Dolores - Genova	"	5	Sig.ra Crovetto	" 15
Cichero Rosetta ved. De Gregori	"	10	Sig.ra Perosio Giuseppina	" 5
Crovetto Valeria	"	5	G. M. G. (5ª offerta)	" 100
Schiaffino Rosa	"	5	Clara Massa Chighizola (10ª offerta)	" 50
Miglianelli Caterina	"	5	Ansaldo Prospero	" 25
Crovani Angela - Genova	"	5	Geronima Degregori Bertolotto	" 50
Ghisolfo Teresa ved. Bonetti	"	5	Schiappacasse Laura	" 25
Cermelli Emilia Mortola	"	10	N. N.	" 50
Olivari G. B.	"	5	G. B. R.	" 10
Olivari Prospera in Lardone	"	5	Miliani Maria ved. Dapuetto - Hoboken	" 100
Moglia Maddalita - Genova	"	5	Rev. B. G.	" 100
Bozzo Bianca e Berta	"	10	N. N. - Parigi	" 10
Revello Antonietta ved. Olivari	"	5	M. S. D.	" 10
Nietzchmann Maria - New-York	38,50		Emma Tuchtan - Porto Said	" 65
Ogno Rosetta	"	10	Cuneo Angela, p. g. r.	" 10
Maggiolo Antonietta	"	5	Repetto C.	" 5
Costa Emilia	"	10	Sposi novelli Razeto-Angelino	" 50
Rev. Emanuele Rossi - Genova	"	20	Sposi novelli Bertolotto-Tossini	" 100
Silvio e Dina Pastorino	"	20	Capitano Edilio Falconi	" 50
Amelia Olivari ved. Valle	"	3	Razeto Angelita Razeto - Genova	" 25
Ravagno Rina	"	2	I. D., p. g. r.	" 10
Martini G. B.	"	10	L. B.	" 40
Maria Oneto ved. Gardella - S. Margherita Lig.	"	5	Brunello Antonietta	" 3
Luisitta Schiaffino - Genova	"	20	Passalacqua Rosa ved. Ansaldo	" 2
Caterina Schiaffino ved. Razeto	"	10	Ansaldo Anita Macchiavello	" 10
Sorelle Costa	"	10	N. N. - F. 94	" 25
Magnasco Rosa - Ruta	"	5	Chiappe Teresa - Recco	" 5
Alvida Dapelo	"	10	Crovetto Valeria, p. g. r.	" 10
Avv. cav. Peverani	"	5	B. E.	" 50
Rev. Sac. Franc. Oneto - Quinto	"	10	Pini Fortunato	" 2
Cartasegna Teresa - Vado Ligure	"	5	Emilia ved. Costa	" 10
Canevelli Eugenia - Nervi	"	5	Rev. Emanuele Rossi - Genova	" 20
Fiore Adalgisa - Sturla	"	5	Scheda N. 101 - N. N.	" 207
R. Suor Clementina Costa-Ronco	"	10		
Rossi Maria e Carlo - Montemarcello	"	10	<i>Offerte pro bussola</i>	
Annita Merani	"	8	Dellacasa Maria in Pastorino	L. 20
Manca Rosa, S. Rocco	"	5	Parodi Ester ved. Costigliolo	" 40
Caprile Maria v. Gardella	"	5	Fini Elisabetta	" 10
Ettore e Mary Curotto	"	10	Maria Bertolotto Mortola	" 100
Avv. G. B. Prospero Gardella	"	10	Silvia Bertolotto	" 25
			Schiappacasse Laura	" 10
			Schiappacasse Antonietta v. Figari	" 5

G. B. R.	L.	10
N. N. a mezzo del sig. G. B. Ansaldo	"	90
Comm. David Bozzo	"	50
N. N.	"	10
M. L.	"	10
Antola Angiolina	"	15
Razeto Fortunato	"	5
M. M.	"	50
N. N.	"	10
C. C.	"	10
M. E.	"	50

Offerta per Necrologio

Assunta Senno ved. Olivari	L.	100
Cap. Olivari Gaetano	"	100
Causi Maria ved. Dapelo	"	50
Ferrari Giuseppe	"	50

Offerte dei fanciulli che chiedono la protezione della Madonna

Massa Mirella	L.	5
Casareto Maria di Andrea	"	3
Turina Tina	"	10
Crovetto Davidino	"	2
Ferrari Caterina, Maria, Luisa, Gianna	"	30
Ansaldo G. B. di Prospero	"	3
Olivari Lino	"	2
Fratelli e sorelle Mortola	"	50
Oneto Federico e Clelia	"	10
Olivari Mary, Nelly	"	10

Riportiamo volentieri nell'ordine desiderato l'elenco delle offerte alla Madonna dei sottonotati residenti in Santiago di Chile imploranti la di Lei protezione quale esempio della memoria e della devozione che le nostre buone famiglie residenti all'estero conservano per la cara Madonna del Boschetto:

Sanguineti Giovanni	L.	10
Sanguineti Maria	"	10
Sanguineti Arturo	"	10
Sanguineti Silvio	"	10
Maino Mario	"	10
Maino Rina	"	10
Maino Bruno	"	10

Offerte pel culto al Beato Don Bosco

G. M.	L.	5
Anita Ansaldo Macchiavello	"	5
Geromina De Gregori Bertolotto	"	50
C. D.	"	5
Ester Rossi Schiaffino	"	5
Traverraro Paolita	"	5
Fortunato Razeto	"	5
Caprile Maria v. Gardella	"	5

Doni al Santuario

* Il Rev. P. Vogel già addetto alla chiesa dei SS. Cuori di Gesù e Maria in Brooklyn ed ora alla residenza di Roma ha inviato per i buoni uffici della signora Pallavicini ved. Boni una borsa per corporale bellamente e riccamente ricamata in oro e seta.

** La signorina Etta Bozzo figlia del cav. Giuseppe nella sua fervente devozione alla Madonna volle preparare e donare pel Santuario un ricco copripisside dipinto di sua mano.

* Altri due copripissidi dipinti e di squisita e pregevole fattura furono donati dalle Alunne esterne della Scuola di Pittura presso il Collegio delle RR. Suore Gianelline.

* La signora Oliva Teresa donò in memoria del defunto cap. Olivari Gaetano una preziosa catenella d'oro per ornarne il quadro taumaturgo della Madonna.

* Le gentili e pie sorelle signorine Schiappacasse donarono pel Santuario sei manutergi e sei purifichini di tela lino finissima e da loro stesse genialmente preparati.

* La signorina Marciani Rosa ha donato un fine servizio da caffè, che ad iniziativa e cura delle Terziarie Francescane fu messo in lotteria a beneficio della nuova bussola del Santuario.

La sorte ha favorito il signor Schiappacasse Fortunato possessore del n° 61, il quale ha donato L. 20. La lotteria ha fruttato L. 300.

Ringraziamenti vivissimi alla distinta insegnante signorina Marciani, a tutta la Conferenza delle Terziarie Francescane ed a quanti hanno concorso al buon esito della lotteria.

La bussola! attende altre generose oblative e geniali iniziative per sentirsi libera dal non indifferente debito che ancor la grava!

A tutti i cortesi e generosi donatori i più vivi ringraziamenti e l'augurio e la preghiera di grazie elette di Nostra Signora del Boschetto.

Funzioni al Santuario

nei mesi di Marzo e Aprile

1.6 Marzo. — *Le Sacre Ceneri.*

Ore 6 - Benedizione ed imposizione delle S. Ceneri - indi Messa e Benedizione.

10 - 18 Marzo. — *Novena di San Giuseppe.*

Ore 6 - Breve sermone - Benedizione Eucaristica.

19. Marzo. — *Festa di S. Giuseppe.*

Ore 6 - Messa della comunione generale celebrata dal R. Rettore.

Ore 7,30 - 8,30 - Messe lette.

» 10 - Messa solenne in canto.

» 16,30 - Vespri solenni in canto.

Panegirico detto da rinomato oratore. Benedizione Eucaristica.

25 Marzo. — *Festa della SS.ma Annunziata.*

Messe con orario feriale e cioè:

Ore 6 con Benedizione - Ore 7 -

Ore 8. - Pomeriggio ore 18 Rosario, Predica e Benedizione.

9 Aprile. — *Domenica delle Palme.*

Ore 6 - Benedizione delle palme e rami d'ulivo, processione sul piazzale, indi Messa. Le altre Messe e funzioni col consueto orario domenicale.

13 Aprile. — *Giovedì Santo.*

Ore 9 - Messa cantata, processione al Sepolcro.

Ore 20 - Un Rev.do distinto oratore terrà la commemorazione dell'istituzione della SS. Eucarestia e della Passione di N. Signore.

14 Aprile. — *Venerdì Santo.*

Ore 8,30 - Funzione liturgica.

Ore 17,30 - Pio esercizio « Via Crucis ».

15 Aprile. — *Sabato Santo.*

Ore 7 - Semplice benedizione delle acque. Nel pomeriggio: Confessione.

16 Aprile. — *Pasqua di Resurrezione.*

Orario e celebrazione come nella domenica.

17 Aprile. — *2.a festa di Pasqua.*

Orario festivo.

21-29 Aprile. — *Novena in onore di S. Pellegrino.*

Si compie alla sera alle ore 19 con, Rosario, Litanie, colloquio, inno, benedizione all'altare del Santo.

30 Aprile. — *Festa di S. Pellegrino.*

Ore 6 - Messa della comunione generale.

Ore 7,30 - 8,30 - Messa letta.

Ore 10 - Messa in canto gregoriano. - Pomeriggio ore 18: Vespri in canto. - Predica d'introduzione del mese Mariano. - Benedizione Eucaristica.

Il mese Mariano. — La sacra funzione del pomeriggio avrà luogo per tutto il mese, sia nei giorni feriali che festivi alle ore 18.

Terrà la predicazione il M. Rev.do padre Gerolamo Balocco dell'ordine Domenicano.

NEL CLERO CITTADINO

Giubileo sacerdotale.

Nel prossimo settembre si compirà il 50° di ordinazione sacerdotale dell'illustre nostro concittadino Mons. Michele Razeto, Protonotario Apostolico, Canonico Onorario del Duomo di Genova, già professore di fisica nel Seminario Arcivescovile e nella R. Università di Genova. Egli fu ordinato nel 1883 da S. E. Mons. Salvatore Magnasco ed in questa faustissima circostanza delle sue Nozze d'Oro inviamo a Monsignore le più vive felicitazioni, i più fervidi auguri.

Il nuovo Prevosto di S. Donato in Genova.

A succedere al compianto concittadino Mons. Teol. Francesco Gazzolo nella Prevostura dell'antica e storica Chiesa di S. Donato in Genova Centro è stato nominato con bolle pontificie il Camogliese Sac. Dott. Bernardo Gennero fu Giuseppe.

Nato a Camogli (Boschetto) nel 1877 il Sac. Gennero fu ordinato nel 1903 da S. E. Mons. Edoardo Pulciano; appena due mesi dopo, conseguiva la laurea in Sacra Teologia, e due anni dopo, quella in Diritto Canonico e Civile con pieni voti e lode. Curato a S. Bartolomeo di Promontorio prima, a S. Siro in Genova poscia, ebbe dall'Ar-

vescovo la nomina ad Assistente Ecclesiastico della gloriosa Società Cattolica di S. Giovanni Battista; passò poi Curato a Pieve Ligure.

Nel 1911 dalla Commissione Apostolica degli studi nei seminari fu mandato Rettore e Professore nel Seminario di Nicotera e Tropea dove si acquistò ripetuti elogi da quel Vescovo Mons. Giuseppe Leo attuale Arcivescovo di Trani e Barletta. Dopo la guerra fu eletto Parroco a S. Pietro di Vergagni, comune di Mongiardino Ligure in provincia di Alessandria e qui rimase per sei anni, finchè venne trasferito alla Parrocchia di S. Margherita di Testana in Valle di Recco. Nei nove anni di ministero in quest'ultima località istituì la Congregazione del Sacro Cuore, diffuse il canto liturgico, curò la pia pratica del primo venerdì di ogni mese e dell'Ora Eucaristica in ogni domenica successiva, zelando l'istruzione religiosa ed il culto alla Casa di Dio.

Abbellì la Chiesa, fece costruire il pavimento in marmo e nel 1931 dotava la Parrocchia di un ottimo concerto di campane donandone una egli stesso.

La notizia della sua nomina fu appresa con piacere dalla cittadinanza che vede ascendere un altro suo figlio, fornito di eletto ingegno e di carattere franco, nei fastigi della ecclesiastica carriera ed ac-

compagna il novello Prevosto coi migliori auguri di fruttuoso ministero nel campo ora affidato alle sue cure.

Venticinquesimo parrocchiale.

Murta di Bolzaneto ha ricordato solennemente, Domenica 22 gennaio u. s., il giubileo del suo Prevosto il Rev. G. B. Maggiolo nato a Camogli nel 1863. Ordinato sacerdote nel 1887 dall'Arcivescovo Mons. Salvatore Magnasco il Rev. Maggiolo fu Gerolamo ha preso possesso della Chiesa Parrocchiale di S. Martino a Murta il 22 gennaio del 1907. La Popolazione ha reso speciali onoranze all'amato Pastore donandogli i sacri paramenti coi quali celebrò la S. Messa durante la quale predicò Don Fortunato Cordiglia prevosto di S. Fede in Genova. Nel pomeriggio si tenne una riuscita Accademia in onore del festeggiato nei locali dell'Asilo Infantile ed alla sera vi fu un trattamento nella Società Cattolica. Parteciparono alla cara festa la Fabbriceria, le Congregazioni religiose ed i sodalizi cattolici.

Giungano all'egregio Parroco concittadino le nostre felicitazioni coi migliori auguri.

La morte di Don Angelo Razeto.

Colla benedizione del S. Padre e di S. E. il Cardinale Arcivescovo, il 3 febbraio è deceduto in Carignano a Genova il camogliese Sac. Angelo Razeto. Nato a Camogli il 1° settembre 1864 il compianto Reverendo fu ordinato nel 1889 dall'Arcivescovo Mons. Salvatore Magnasco. Curato nella Chiesa di N. S. della Cella a Sampierdarena fu trasferito nel 1900 alla Parrocchia di S. M. di Quezzi, quindi fu cappellano a S. Luca in Genova e poi a Pondecimo.

Da vari anni si era ritirato in Carignano. I funerali si svolsero nella Parrocchia del S. Cuore e di S. Giacomo e la salma fu tumulata nel cimitero della Castagna a Sampierdarena. Uniamo a quelle dei parenti e degli amici le espressioni cristiane del nostro cordoglio.

CONDOGLIANZE

Il 17 febbraio si è spenta in Genova la sig. Caterina De Gregori V. Shiaffino, madre adorata del concittadino Sac. Francesco Schiaffino, Rettore di S. Marcelino, al quale mandiamo la partecipazione del nostro sincero compianto.

Il Cinquantesimo dell' "Operaio Ligure"

Il vecchio periodico settimanale della Federazione Operaia Cattolica Ligure fondato nel 1884, compie in quest'anno il cinquantenario di sua vita gloriosa.

Al confratello genovese rallegramenti ed auguri.

LA PASTORALE

di S. E. il Cardinale Arcivescovo

In occasione della Sacra Quaresima S. E. il Cardinale Arcivescovo di Genova ha diretto al popolo dell'Archidiocesi Ligure una magnifica lettera pastorale intitolata « Il beneficio della redenzione » nel quale l'Eminentissimo Principe della Chiesa tratta da pari suo il tema dividendolo nelle tre parti: a) La Croce è l'Altare del Sacrificio; b) è la Cattedra dell'insegnamento; c) è il trono del Comando.

Gesù Cristo sulla Croce è Sacerdote, Maestro, Re.

Il sacrificio del Redentore è il solo sacrificio che domina tutto il corso dell'umanità essendo gli antichi non altro che la figura di esso ed i nuovi sacrifici incruenti degli altari non altro che ripetizioni ed applicazioni.

Ma di quanti altri sacrifici è ispiratrice la Croce?

Gesù Cristo non ha atteso l'ultima ora per dare i suoi insegnamenti, ma nell'ultima ora li ricapitola, sperando che l'ora suprema meglio li approfondisca nella nostra mente e nella nostra memoria.

La Croce può essere quindi chiamata il codice della vita cristiana; codice al quale dobbiamo uniformare la nostra vita e che un giorno, il giorno del rendiconto, sarà il codice di paragone per il giudizio della nostra condotta.

Sul trono siede il Re; e Gesù Cristo è Re, che ha avuto in eredità tutte le genti e che ha pieni poteri e sugli uomini e sulle cose.

Una iscrizione posta sulla Croce, che voleva nella intenzione degli estensori suonare dilleggio: *Jesus Nazarenus Rex Judaeorum*, diceva una verità, per quanto decurtata, poichè Gesù Cristo

è Re delle genti tutte, e non di un sol popolo.

Solo alla vigilia della morte, alla domanda di Pilato: « Dunque sei tu Re ». Gesù Cristo rispose: « Sì, tu lo hai detto ».

LA CROCE È UN TRONO

Ma la manifestazione della sua regalità è riservata al momento della crocifissione: « Regnavit a ligno Deus ».

Strana cosa: la morte, che segna l'inizio del Regno di Cristo; la morte su di una Croce, propria dello schiavo segna la maggiore e più universale regalità.

E sviluppando in modo magistrale Sua Eminenza chiude invitando i fedeli a beneficiare ampiamente dei frutti spirituali dell'Anno Santo che la paterna e sollecita benignità del Sommo Pontefice ha elargito ai fedeli del mondo nel 19° centenario della Morte del Redentore.

La Mostra del pittore camogliese ANTONIO SCHIAFFINO

A Palazzo Rosso in Genova è ancora aperta fino a metà marzo la mostra di ben 65 lavori del grande nostro concittadino che ha dipinto pel nostro Santuario l'apprezzato quadro del Beato D. Bosco. Antonio Schiaffino aveva precedentemente partecipato alla biennale di Venezia dove ha aspramente conteso il primo posto nella classifica dei pittori italiani riuscendo ottimo secondo tra un centinaio di espositori. Ha inoltre esposto alcune sue opere di carattere marinaro alla prima Mostra del Mare organizzata in Genova dalla Lega Navale Italiana. Ci congratuliamo vivamente con l'amico nostro per l'esito veramente magnifico ottenuto nella mostra odierna e auguriamo a Lui nuovi trionfi nel campo della sua meravigliosa attività.

VITA PARROCCHIALE

La Madonna del Buon Viaggio.

(*Spes nautarum firma*).

Sulla calata del nostro porto in fondo alla discesa dello « scalo » esiste da tempo memorabile una



La nicchia di « N. S. del Buon Viaggio » dopo il restauro

nicchia che custodisce l'immagine della Vergine Santissima, che la pietà del popolo camogliese chiamò col dolce nome di « Madonna del Buon Viaggio ».

I nostri antichi avevano ornato la nicchia con rare conchiglie, con quadretti di velieri, ed ex voto d'argento. Il trascorrer degli anni, la salsedine e la pioggia avevano compiuto l'opera loro distruttrice, e molto opportunamente la Fabbri-
ceria ha disposto per il restauro della nicchia, che per l'interessamento di alcuni volonterosi, e per l'opera pregiata del bravo grottista nostro concittadino sig. Luigi Cavassa, è riuscito artisticamente perfetto.

La decorazione è stata compiuta pari a quella che i nostri vecchi avevano voluto adornare un tempo molto lontano la nicchia della loro Madonna e cioè di rare e policrome conchiglie di mare.

Nessuna nota storica ci è stato possibile raccogliere su questa « edicola », che verosimilmente da qualche secolo custodisce l'immagine venerata della Santa Vergine, la quale, da quel caratteristico punto ha sempre vegliato ai traffici e alle opre del nostro popolo sul mare.

Si scrisse, e niun motivo v'ha di contraddizione, che sul sedile rustico che corre lungo la facciata della modesta casetta ove è incavata la nicchia, un tempo, che ormai sembra troppo lontano, dai nostri nonni dai nostri padri, si contrattassero e si stipulassero affari mer-

cantili e marittimi di grande importanza, si dividessero utili cospicui di fortunate attraversate oceaniche, e tutto questo con unica benigna testimone, la Vergine benedicente alle fortune dei nostri avi, che in allora compievano ogni loro atto lontani da tutto ciò che rappresentava scrittura legale, alieni da tutte le garanzie convalidate dagli immancabili testimoni.

Coscienza, nobiltà d'animo, rettitudine, sincerità, parola d'onore, amore e timor di Dio, grande venerazione alla Vergine Madre, queste erano le sole garanzie che presiedevano allo svilupparsi degli affari che arricchivano la nostra terra e consolidavano vieppiù il primato di Camogli sul mare.

Quante partenze di nostri velieri non ha benedetto « La Madonna del Buon Viaggio » dalla sua nicchia ornata da tanti splendidi trofei pescati in tutti i mari del mondo dai figli prediletti che anche attraverso le asperime lotte nelle lunghe navigazioni non dimenticavano la Madre Celeste?

E un umile prece, uno sguardo pieno d'amore non gradiva forse la cara Madonna dei pescatori che si disponevano alla rude fatica, e non avrà benedetto forse la numerosa flottiglia di « leusi » che un tempo (il giorno dopo la festività del Patrono dei pescatori, S. Fortunato Martire) si approntavano a partire per il mare di Gorgona alla pesca delle acciughe, cespitate tutt'altro che trascurabile di ricchezza per questa

benemerita categoria dei lavoratori del mare.

A questa nicchia trasformata in altare sostava nel giorno del « Corpus Domini » Gesù Sacramento, e di lì benediva al nostro Mare, al nostro porto.

Da questa nicchia partì un luminoso mattino il 14 settembre 1924 un'altra Immagine della Vergine, la « Madonna Stella Maris », che benedetta dal nostro illustre concittadino S. E. Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari, fu condotta per via di mare, sopra una navicella trasformata in « Bucintoro » scintillante di ori, profumata dai più bei fiori dei nostri giardini, all'estremo limite del nostro golfo sulla « Punta Chiappa » dove una nuova « edicola » era stata preparata a ricevere la candida Immagine della « Stella Maris » la guida, la speranza dei pescatori e dei naviganti.

Ecco perchè è stato gradito ai Camogliesi, che la nicchia sia stata ripristinata all'antico splendore, perchè anche senza il ricorso storico che ne precisi dati e fatti, la « Madonna del Buon Viaggio » sarà sempre venerata dal nostro popolo devoto, ed essa continuerà a coprirci col suo materno manto a benedire alla proprietà e alle fortune di Camogli sul mare.

UMBERTO RAZETO

La Benedizione delle case.

Tra le opere di religione che si compiono durante la sacra quaresima emerge per il suo significato

ed il suo valore la Benedizione delle case, che in quest'anno avrà inizio il 7 marzo p. v. Essa dà modo al Parroco di visitare i suoi fedeli e di portare la benedizione di Dio nelle famiglie cristiane. Per meglio comprendere l'importanza di questa cerimonia, ne diamo lo svolgimento liturgico.

Il Sacerdote entra col saluto cristiano: « Pace a questa casa ed a tutti coloro che vi abitano ». E poichè il rito ha senso di purificazione e di perdono, aggiunge l'antifona: « O Signore, aspergimi col l'issopo e sarò mondato, mi laverai e sarò più candido della neve ». Col primo versetto del salmo 50 recita: « O Signore, abbi pietà di me secondo la tua grande misericordia. Gloria al Padre, al Figliuolo, allo Spirito Santo. Come era in principio così sia nei secoli dei secoli ». Quindi ripete l'antifona e chiude colla seguente preghiera: « O Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio, esaudiscici, e degnati di mandare dal cielo il tuo Santo Angelo, che custodisca, aiuti, protegga, visiti e difenda tutti coloro che abitano in questa casa. Per mezzo di N. S. Gesù Cristo, così sia ».

Compresi dell'intimo spirito di questo rito, i buoni cristiani, per ricevere con frutto la sacra benedizione, si appresino con sommo rispetto ad accogliere il Sacerdote di Dio, facendosi il segno di croce, attingendo l'acqua benedetta all'aspersorio e rispondendo alle preghiere rituali.

La Sacra Quaresima.

Col 1° marzo avrà inizio il periodo quaresimale, particolarmente dedicato alla mortificazione ed alla preghiera, al raccoglimento ed alla penitenza. In Parrocchia il P. Atanasio da Varazze, cappuccino, predicherà al mercoledì, al venerdì ed alla Domenica, col consueto orario.

Il Precetto Pasquale.

Secondo le avvertenze delle superiori autorità ecclesiastiche, il tempo utile per l'adempimento del comandamento della Chiesa avrà inizio la prima Domenica di Quaresima (5 marzo) e terminerà la Domenica della S.S. Trinità (11 giugno).

Dispensa dall'astinenza.

Per concessione apostolica, anche in quest'anno è consentita a tutti i fedeli tenuti al digiuno la dispensa dall'astinenza dei latticini nelle refezioni della mattina e della sera, cioè la facoltà di far uso di latte, derivati ed uova nei giorni di astinenza e di digiuno, raccomandando di supplire con qualche opera di cristiana carità.

La tumulazione della salma dell'Arciprete Mons. Carlo Candia nel Tempio Parrocchiale.

Coll'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e Civile, per lodevole iniziativa di Mons. Arciprete Pietro Riva e della Ven. Fabbriceria, do-

menica 19 febbraio c. a. furono trasportati dal cimitero cittadino al Tempio Parrocchiale i resti mortali dell'Arciprete mons. Carlo Candia per essere tumulati nel loculo sottostante l'altare maggiore dove già trovano onorata sepollura le salme degli arcipreti Matteo Marchese e Giulio Paladino.

Tutte le Associazioni, Opere Pie, Scuole, Confraternite, colle Autorità e Clero parteciparono alla solenne manifestazione. Dopo il canto dell'Ufficio, il concittadino Mons. Can. Dott. Antonio Gazzale, avvocato fiscale e difensore del vincolo presso la Curia Arcivescovile di Genova, ha pronunciato l'elogio funebre del compianto Pastore; quindi il Camogliese Mons. Can. Prospero Casella in rappresentanza del Capitolo Metropolitano di Genova ha impartito le Esequie funebri. Partecipavano al sacro rito i Mons. Pietro Riva Arciprete nostro e Vicario foraneo e Can. Prof. Michele Razeto, ambedue Protonotari Apostolici.

Il Sac. Carlo Candia nato a Gavi nel 1825 fu ordinato sacerdote nel 1848 da S. E. Mons. Andrea Charvaz; dapprima parroco a Carro fu poi trasferito a Camogli dove rimase per 21 anni. A lui si devono: il completamento della magnifica nostra Chiesa Parrocchiale eseguita sotto la direzione dell'Ingegnere Maurizio Dufour; i capolavori del Barabino e del Semino nella navata centrale; la pittura dell'Isola al Santuario del Boschetto, la istituzione della Parrocchia di S. Frut-

tuoso di Capodimonte, la fondazione dell'opera Pia « Piccola Casa di Provvidenza ». Promosso Canonico nella Cattedrale di S. Lorenzo in Genova lasciò la nostra città e morì a Polanesi nel 1891 dove si trovava provvisoriamente a godere il ristoro del clima e del riposo alle sue malferme condizioni di salute. Per suo desiderio fu sepolto nel cimitero urbano dove riposò per 42 anni.

Diamo l'elenco cronologico degli Arcipreti di Camogli:

1237-1240	don Guglielmo.
1311	don Filippo.
1429	Antonio De Fasceto di Rapallo.
1474-1488	De Argiroffo Sperandio di Rapallo.
1509-1513	De Argiroffo Nicolò.
1554-1579	Rev. Maggiolo Andrea
1582-1601	» Callegari G. Batta.
1602-1618	» Schiaffino Giov. Maria di Camogli.
1618-1631	Rev. Bonati Giov. Maria di Spezia.
1631-1633	Rev. Pigatti Vincenzo di Varese.
1633-1675	Rev. Olivari G. B. di Camogli.
1675-1718	Rev. Olivari Gerolamo di Camogli.
1718-1747	Rev. Massone Gian Luca.
1747-1779	Rev. Mortola Giacomo Filippo.
1779-1790	Rev. Schiaffino Filippo di Camogli.
1796-1828	Rev. Marchese Matteo di Portofino.
1829-1865	Rev. Palladino Giulio di Campoligure.
1866-1887	Rev. Candia Carlo di Gavi.
1887	Mons. Riva Pietro di Sori.

Il Centenario della "S. Vincenzo ,,"

In quest'anno la benefica istituzione delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli compie il primo centenario dalla sua fondazione. Ne fu ideatore il professore Federico Ozanans letterato, oratore e docente all'Università della Sorbona a Parigi.

Dal 1833 l'opera si sviluppò non solo in Europa ed in America, ma in tutto il mondo per il suo fine caritatevole a vantaggio dei poveri. In un secolo di vita essa conta ormai più di 11.000 conferenze. La commemorazione centenaria si terrà a Parigi ed a Roma (25-26 marzo).

Anche la nostra Camogli annovera una attiva Sezione della benemerita Società che procede nella esplicazione del suo compito umanitario sotto l'intelligente direzione del nostro egregio Sac. Piervirginio Balduzzi che mensilmente soccorre ad un centinaio di famiglie bisognose.

Raccolte nella Chiesa Parrocchiale durante l'anno 1932.

Obolo di S. Pietro	L. 175
Pro luoghi santi	» 90
» Università Cattolica del Sacro Cuore	» 750
» Seminario Arcivescov.	» 300
» Convitto Ecclesiastico	» 150
» Azione Cattolica	» 171
» Santa Infanzia	» 300
Propagazione della fede	» 400
Pro buona stampa	» 250
Per i chierici poveri	» 160
Giornata missionaria compresa la raccolta dell'Associazione « Ad Unam Fidem »	» 1005

(Vennero offerti in più lavori in tela, ecc. per il valore di oltre L. 300,—).

IL COLLEGIO CARDINALIZIO

Nel Concistoro pubblico del prossimo 13 marzo Sua Santità eleverà alla dignità della Sacra Porpora sei nuovi Cardinali e precisamente: S. E. Mons. Fumasoni Biondi Arcivescovo di Dioclea, delegato apostolico a Washington, nato a Roma il 4 settembre 1872. S. E. Mons. Angelo Maria Dolci Arcivescovo di Gerapoli in Siria, nunzio apostolico in Romania, nato a Civitella di Agliano nel Lazio il 12 Luglio 1867. S. E. Mons. Elia Dalla Costa Arcivescovo di Firenze nato a Villaverla di Vicenza il 14 maggio 1872. S. E. Mons. Maurilio Fossati Arcivescovo di Torino, nato ad Arona di Novara il 24 maggio 1876. S. E. Mons. Mons. Rodrigo Villeneuve Arcivescovo di Quebec nato a Montreal nel 1883. S. E. Mons. Teodoro Inntzer Arcivescovo di Vienna nato in Austria il 25 dicembre 1875. Il Sacro Collegio con essi salirà a 58 porporati, dei quali 30 italiani e 28 stranieri.

Le nazionalità rimangono così ripartite: Italia 30 - Cecoslovacchia 1 - Francia 6 - Inghilterra 1 - Stati Uniti 4 - Canada 1 - Sud America 1 - Germania 4 - Polonia 2 - Spagna 3 - Belgio 1 - Ungheria 1 - Portogallo 1 - Irlanda 1 - Austria 1.

Dei 58 cardinali, uno fu creato da Leone XIII, 7 da Pio X, 13 da Benedetto XV, 37 da Pio XI. In Curia a Roma rimarranno 25 cardinali, dei quali 22 italiani, 1 francese, 1 spagnolo, 1 germanico. Rimangono vacanti 12 cappelli.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ*Gennaio - Febbraio 1933***Sorrisi d'Angelo**

- Causi Federico Bruno
di Mario e di Berlanda Annunziata,
S. Prospero, 58 - 2 gennaio.
- Aste Maria Carmen di Giacomo e di
Maltese Margherita, Ruta, 376 -
9 gennaio.
- Cichero Andrea Vittorio Luigi Paolo
Emanuele di Paolo Luigi e di Bozzo
Maria Giovanna, via Vittorio Ema-
nuele, 40 - 8 gennaio.
- Mortola Emilia Maria di Giuseppe e di
Calafati Argentina, S. Rocco, 86 -
11 gennaio.
- Proasi Giuseppe di Emanuele e di Nar-
dini Elisabetta, S. Rocco, 81 -
11 gennaio.
- Marcialis Adalgisa Clorinda di Michele
e di Dimetti Teresa, via Isola, 1 -
20 gennaio.
- Schiaffino Stefano di Andrea e di Ca-
vassa Maria, S. Prospero, 124 -
26 gennaio.
- Senes Giovanni Battista Sandro di Giu-
seppe e di Bozzo Prospera, San
Rocco, 123 - 7 febbraio.
- Balleri Pietro Francesco di Enrico e di
Schiaffino Maria, piazza Colombo, 9
11 febbraio.
- Biggi Lino Albino Giuseppe di Oliviero
e di Rossato Giuseppina, Ruta, 312
11 febbraio.
- Rognoni Maria di Luigi e di Bisso Cate-
rina, via Garibaldi, 10 - 12 febbraio.
- Bernucca Maria Rosa di Italo e di Pisani
Caterina, Roncato, 17 - 13 febbraio.

Licciardello Santa Maria Clara di Erne-
sto e di Falco Bianca, Boschetto, 264
- 15 febbraio.

Schiappacasse Stefano di Arcangelo e
di Casarino Giulia, via Garibaldi, 83
- 22 febbraio.

Fiori d'Arancio

Angelino Ambrogio fu Giuseppe, impie-
gato e Razeto Anna di Martino,
insegnante, Camogli - 14 gennaio.

Piaggio Giuseppe di Giambattista, mu-
ratore e Massa Rosa di Giambattista,
casalinga, Camogli - 15 gennaio.

Dapelo Fortunato fu Domenico, pesca-
tore e Bozzo Anna di Giovanni,
casalinga, S. Fruttuoso - 19 gennaio.

Bertolotto Prospero fu Emanuele, capi-
tano marittimo e Tossini Angela di
Salvatore, Camogli - 21 gennaio.

Olivari Biagio di Francesco, marittimo
e Maggio Anna fu Paolo, Ruta -
21 gennaio.

Poggesi Bartolomeo di Spirito, marittimo
e Pira Emanuela di Pietro, Camogli
- 4 febbraio.

Simonetti Gerolamo fu Benedetto, bene-
stante e Oneto Rosa fu Emanuele,
Camogli - 6 febbraio.

Olivari Filippo di Francesco, macchi-
nista navale e Pellerano Ines fu
Pellegro, Ruta - 15 febbraio.

Vexina Pietro di Giuseppe, marittimo e
Ghione Maria di Annibale, Ruta -
20 febbraio.

Moltedo Luigi di Angelo, pasticciere,
e Dapelo Emma fu Paolo, Camogli
- 26 febbraio.

Tassi Ernesto fu Giuseppe, marittimo e
Dapelo Maria di Gio. Batta, Genova-
Sampierdarena - 30 gennaio.

All'ombra della Croce

Lino Nicolò fu Francesco e fu Schiaffino Maria, anni 46, coniugato con Demarchi Luigia - Genova 30 dicembre 1932.

Barbieri Antonio fu Accorso e fu Romagnoli Teresa, anni 63, minatore, celibe, S. Prospero, 270 - 1° gennaio.

Mortola Rosa fu Simone e fu Maggiolo Angela, ved. di Dapelo Giacomo, anni 63, S. Rocco, 8 - 5 gennaio.

Bartolomeo Carlo di Alfonso è Mazzucchelli Maria, anni 1 e mesi 5, via Vitt. Emanuele, 51 - 8 gennaio.

Mortola Costanza fu Emanuele e di Oneto Paola, anni 44, nubile, via Vitt. Emanuele, 48 - 15 gennaio.

Figari Francesco fu Antonio e fu Lagno Angela, carpentiere, coniugato con Dapelo Maria, anni 55, via Migliaro n. 1 - 17 gennaio.

Chiesa Giuseppe fu Emanuele e fu Chiesa Teresa, capitano marittimo, coniugato con Olivari Maria, anni 71, Ruta, 334 - 24 gennaio.

Olivari Gaetano Davide fu Fortunato e fu Brigneti Teresa, capitano marittimo, celibe, anni 77, Boschetto n. 246 - 25 gennaio.

Olivari Anna fu Francesco e fu Mortola Geronima, coniugata con Olivari Fortunato - 28 gennaio.

Senno Assunta fu Prospero e fu Costa Maria, ved. di Olivari Biagio, anni 85, via Lorenzo Bozzo, 13 - 29 gennaio.

Martini Luciana di Gio. Batta e di Bologna Maria, anni 1, via Isola, 5 - 29 gennaio.

Peragallo Giuseppe fu Francesco e fu Felugo Maddalena, coniugato con Felugo Angela, marittimo, anni 79 - 30 gennaio.

Ginocchio Gaetano fu Gio. Batta e fu Zenoglio Giacinta, coniugato con

Costa Giulia, benestante, anni 64, Ruta, 88 - 30 gennaio.

Miglianelli Giuseppe fu Andrea e fu Baffigi Liberata, anni 71, marittimo, coniugato con Maurino Anna, via Isola, 12 - 2 febbraio.

Dellacasa Francesco fu Agostino e fu Pastine Giulia, anni 68, coniugato con Dellacasagrande Maria, contadino, S. Prospero, 186 - 9 febbraio.

Razeto Prospero fu Francesco e fu Ferrari Pellegra, anni 73, capitano marittimo, coniugato con Olivari Pellegra, corso Regina Margherita, 42 - 11 febbraio.

Schiaffino Caterina fu Rocco e fu Schiaffino Maddalena, anni 88, vedova di Simonetti Agostino, via Porto, 14 - 14 febbraio.

Chiesa Paola fu Giuseppe e fu Oneto Angela, anni 83, nubile, - 17 febbraio.

Ferrari Giuseppe fu Gio. Bono e fu Schiaffino Geronima, anni 73, commerciante, coniugato con Chiesa Angela, via XX Settembre, 8 - 20 febbraio.

Olmo Geronima Teresa fu Gerolamo e fu Queirolo Maddalena, anni 71, ved. Figari Carlo, da Rapallo - Ruta, 335 - 20 febbraio.

Dati statistici anagrafici per il decorso anno 1932 nel Comune di Camogli:

Nascite	N. 91
Morti	» 105
Matrimoni	» 28

Nella nostra Parrocchia gli stessi dati vengono così riassunti:

Nascite	N. 70
Morti	» 90
Matrimoni	» 21

RASSEGNA CITTADINA

★ **La Comunità Camogliese al Santuario.** — Domenica 22 gennaio si è effettuata, in occasione della Festa di S. Giovanni Bono, la prima delle tre processioni annuali che, secondo il voto dei padri, i nostri concittadini compiono al Santuario di N. S. del Boschetto. In questa cara ricorrenza, anche la popolazione di Ruta con a capo il Rev.mo Arciprete si recò processionalmente al Santuario della nostra Madonna. Le altre due si effettuano la domenica successiva al 2 Luglio, data dell'Apparizione della Vergine e la domenica successiva alla festività patronale in onore di N. S. del Boschetto a Settembre.

★ **Il Commissario Prefettizio al Comune.** — In data 14 Febbraio u. s. ha preso possesso della carica il nuovo Commissario Prefettizio comm. Giuseppe Bozzo di Emanuele, nostro concittadino, ex combattente, fascista di vecchia data, già ispettore federale, attuale segretario politico del Fascio locale, membro del Consiglio Provinciale della Economia, (sezione Marittima), amministratore delegato della Compagnia di Navigazione " La Meridionale ".

Il primo Podestà di Camogli avv. cav. Giuliano Bollo dopo circa sei anni, ha rassegnato le sue dimissioni per ragioni di salute.

★ **Onorificenze.** — L'illustre concittadino grand'uff. dott. Francesco Saverio Mosso, presidente degli Ospedali Civili di Genova ed appartenente alla famiglia del compianto Mons. Marchese Disma Vescovo e Principe di Acqui, è

stato recentemente insignito della Commenda dell'Ordine Pontificio di S. Gregorio Magno.

— Il presidente dell'Opera Pia Casa di Riposo della Gente di Mare, Ent. Morale intitolato all'Ammiraglio Conte Giovanni Bettolo già Ministro della Marina e nostro Deputato, avv. cav. uff. David Olivari per molti anni Sindaco del nostro Comune, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

— L'egregio macchinista navale comm. Giacomo Razeto, membro del Consiglio Superiore della Cassa Invalidi ha conseguito l'alta onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

A tutti gli eletti figli della nostra Città mandiamo le congratulazioni più cordiali.

★ **Lavori pubblici.** — In quest'ultimo scorcio di tempo si sono portati termine alcuni importanti lavori, quali l'ampliamento dell'archivolto sulla calata del porto e l'allargamento di Via Garibaldi nel punto sottostante al palazzo del Banco di Chiavari. Nel frattempo si è dato all'appalto per L. 22.000 l'esecuzione, secondo il progetto da anni approvato, del tratto di detta via intercorrente tra il ponte sottostante il palazzo municipale e il torrente " Gentile ". Con questi lavori necessari ed utili viene sistemato in modo decente il primo tronco della Via Garibaldi rendendone più praticabile e più moderna la viabilità.

★ **Istituto Fascista di Cultura.** — Nell'aula magna del Municipio è stata inaugurato nel gennaio scorso il nuovo an-

dell'Istituto Fascista di Cultura alla presenza di tutte le autorità cittadine. Presentato dal presidente locale cav. Enrico Corzetto ha pronunciato il discorso inaugurale l'on. Ugo Barni, deputato al Parlamento Nazionale. Ha onorato di suo intervento il segretario federale dott. Giorgio Molfino.

★ **La nuova sede dei Combattenti.** — Il Direttorio della Sezione Combattenti, presieduto dal Colonnello cav. Ettore Pellegrinelli, ha inaugurato il 3

febbraio scorso la bella sede dell'Associazione sita nel palazzo di recentissima costruzione in Via XX Settembre. I nuovi locali sono stati benedetti il giorno 4 da Mons. Arciprete Pietro Riva.

Con una conferenza del poeta Vittorio D'Aste la stessa sera è stato altresì inaugurato il "Sabato dei Combattenti" che settimanalmente riunisce nel Circolo i soci e gli amici, rallegrandoli con trattenimenti vari di musica, films, conferenze, ecc.

CAMOGLIESI ALL'ESTERO

Il dott. Denegri Dismo.

A S. Iosè di California è deceduto Dismo Denegri di G. B. e di Maria Mortola; (di Camogli) nato a San Francisco il 30 marzo 1882 si era laureato in farmacia a Surgeons.

Fu l'ideatore del progetto che proclamava in California, «festivo» il giorno di Colombo. Nel 1911 era stato eletto alla Legislatura di Stato nel distretto di North Beeck.

Attivo spirito patriottico, durante la guerra mondiale, era riuscito a far sottoscrivere in un sol giorno ben 75.000 dollari per il prestito della Libertà. Faceva parte di numerose iniziative e società: Knights of Columbus - Native sons - S. Iosè Lodge of Elke - Camera di Commercio - Associazione dei Mercanti.

Nel campo politico fu membro del Consiglio e della Commissione dei Servizi Pubblici. Fiero della sua discendenza italiana, era presidente del Circolo Italo-Americano.

Lascia la vedova Mary, il figlio Dismo, la figlia Elena, il fratello Riccardo e le sorelle Elvira Franchi,

Romilda Mortola ed Elen Wieder.

I funerali furono celebrati nella Chiesa della Sacra Famiglia e la salma fu tumulata nel cimitero cattolico di S. Iosè.

Il P. Tomaso Bertolotto.

Appena ritornato a Buenos Ayres il nostro concittadino che per primo ha iniziato nell'America del Sud le Missioni cattoliche della Congregazione dei Figli di Maria, riprese tosto le sue diurne fatiche.

Da solo egli provvede all'opera materiale e spirituale di una nuova parrocchia istituita in un rione della periferia composto di popolazione mista e difficilissima. E' stata già costruita buona parte della Chiesa e della Canonica; già funziona l'Associazione giovanile femminile e sono in preparazione le Associazioni di uomini e di dame, le Confraternite parrocchiali ed altre opere di bene.

L'attività del nostro concittadino ha meritato particolare plauso da S. E. mons. Copello arcivescovo di Buenos Ayres, attualmente in Italia per la visita al Santo Padre.

NECROLOGI



Negli ultimi giorni del Gennaio u. s. spiccava il volo pel Paradiso

LUCIANA MARTINI

Il male che ha colpito questa dolce creaturina di appena 14 mesi, si è rivelato subito gravissimo. Il padre e la mamma che amavano più di sè stessi questa unica figliuola, esaurirono tutte le risorse del loro cuore affettuosissimo per proteggerla dalla parca crudele.



Medici, professori specialisti furono chiamati al capezzale della piccola — speciali orazioni furono elevate al cielo — si fece esporre per intere giornate l'immagine taumaturga della Madonna del Boschetto alla fervente preghiera dei devoti, ma tutto fu indarno: la morte fu più forte dell'amore e della scienza.

Il vostro dolore e sconforto, mamma e babbo della piccola Luciana, è giustamente profondo e grande, ma non è inconsolabile. Il piccolo frate della vostra creaturina fu accompagnato da tutto un lungo bianco corteo di piccoli al cimitero: ma la piccola anima della vostra

Luciana è in cielo, ben presso il trono di Dio: la nostra Fede ve ne dà assoluta garanzia.

Ella, vero angioletto, non desidera questa terra di pianto e di dolore, sarà grata a voi del Bene che possiede, con una costante adorazione e preghiera al *Sommo Dator per ogni miglior vostro bene.*

MARIA CAUSI

Ved. DAPELO

Appartenente ad ottima famiglia di marinai, capitani ed armatori, trascorse la sua non breve esistenza tra le ansie del mare, l'educazione dei figli e le pratiche di religione.

Fu assidua, anche a costo di sacrifici, alle sacre funzioni, frequentò i SS. Sacramenti e fu devotissima della nostra cara Madonna del Boschetto visitandola quasi giornalmente nel suo Santuario.



Ascritta al Terz'Ordine Franciscano, non mancò mai alle adunanze mensili, sempre pronta alle pie opere che il Consiglio prospettava. Nelle croci e tribolazioni colle quali il Signore volle largamente provarla, trovò conforto e sostegno nella sua fervida Fede e nella filiale devozione alla Vergine SS.

L'8 novembre 1932, mentre s'avviava di buon mattino al vicino Oratorio per le funzioni dell'ottavario dei defunti, fu colpita da grave improvviso malore. Soccorsa, fu udita pronunciare appena qualche parola: una invocazione all'aiuto della Madonna del Boschetto e spirò serenamente.

Ai solenni funerali in suo suffragio, presero parte con i numerosi parenti una vera folla d'amici e di conoscenti.

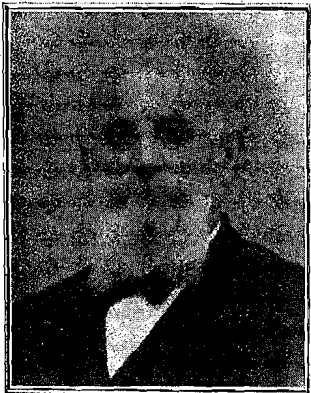
A tutti i parenti ed in modo particolare al figlio Giuseppe macchinista navale a bordo del *Rex*, alla figlia Suor Agostina, ed al fratello D. Agostino prevosto a S. Massimo di Rapallo, rinnoviamo i sentimenti di cristiano cordoglio, mentre raccomandiamo alle preghiere dei lettori l'anima eletta.

PAOLO BALDUZZI

N. 14-3-1852 — M. 29-12-1932.

Justus ut palma florebit.

Nella sua Molini dei Torti (prov. di Tortona) all'età di ottant'anni, in ancor robusta possanza fisica che mai faceva prevedere così prossima la fine, tra il cordoglio generale di ogni ordine di citta-



dini, nella pace dei giusti, si è spento serenamente, col conforto dei carismi di N. S. Religione e tra l'amorosa assistenza dei famigliari, il sig. Paolo Balduzzi padre adorato del nostro esimio vice parroco Don Pier Virginio.

Onestà di vita e virtù di cittadino -- senno ed attività di pubblico amministratore — cortesia ed affabilità di modi che erano l'espressione sincera della bontà del suo cuore — erano queste le doti preclari delle quali era ornato il compianto Estinto e per esse si era giustamente acquistata la simpatia e l'ammirazione di quanti lo conobbero anche fuori del suo Comune, ove era universalmente amato e stimato.

Cattolico convinto, Egli seppe tener fede alla religione avita senza ostentazione e senza viltà, in tempi di troppo facili dedizioni e nella sua laboriosa esistenza seppe conservare una rettitudine adamantina ed un carattere fermo.

La sua dipartita ha lasciato largo rimpianto e noi invochiamo dalla Vergine del Boschetto l'intercessione Sua materna a suffragio dell'anima eletta.

Mulierem fortem quis inveniet?

Fu donna veramente forte la Signora

SENNO ASSUNTA Ved. OLIVARI

forte nella Fede cristiana della quale fece la forza vivificatrice della sua esistenza; forte nella saggia educazione della numerosa prole, forte nell'affrontare e sostenere le non poche nè lievi dolorose prove, forte nella vita fisica che trasse fino agli 87 anni!

Ardimentosa varcò più volte l'oceano non smentendo così l'anima marinara della sua egregia famiglia. Ebbe filiale tenerissima devozione a N. S. del Boschetto ed era sua gioia visitare sovente il Santuario. Fu zelantissima Terziaria Francescana, assidua alle pratiche di religione ed alle opere di carità.

Da più che un anno inferma, non potendo accedere alla Chiesa, fece convertire la sua camera come in un Santuario e periodicamente volle la S. Comunione. Consia della sua fine volle lungamente il sacerdote ad assisterla e si spense serenamente il 29 gennaio u. s.

Ai parenti porgiamo le nostre cristiane condoglianze e l'assicurazione di suffragi per la cara defunta.

Ben volentieri concludiamo questo cenno, con una invocazione tutta profumata di cristiana pietà che la nipotina Lilina Ferrari ha voluto inviarci alla memoria della cara trapassata:



" O nonna cara, dal cielo ove certamente godi il premio della tua operosa vita, santamente vissuta, e serenamente spenta, prega, proteggi i tuoi cari che lasciasti quaggiù a piangerti, e specialmente prega per la tua nipotina Lilina, che piangente trascrive queste dolenti note, affinché le anime buone, devote della nostra cara Madonna, ti ricordino nelle loro preghiere "

Il 29 gennaio u. s. Iddio volle con sè, quasi improvvisamente, l'anima buona di

GINOCCHIO GAETANO

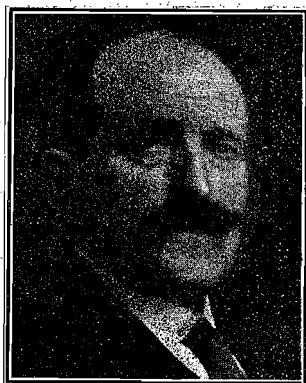
nato a S. Siro Foce di Mezzanego il 10-2-1888

Amato e benvoluto da quanti lo conobbero e lo apprezzarono per il suo carattere buono, cordiale e generoso, visse operosamente per la famiglia e per la casa.

Nè il soggiorno in sua gioventù nelle lontane Americhe, divoratrici di tante energie e di tante fedi, valse a togliergli nè la sua attività nè l'amore alla sua terra

natale, la terra ligure, nè quella sincera fede cristiana, retaggio dei suoi avi, che lo sostenne nelle prove dolorose della sua vita e negli ultimi istanti della sua dimora quaggiù.

Veramente imponenti si svolsero in Ruta i funerali e lo straordinario concorso di parenti, amici e conoscenti dimostrò ancora una volta quanto il caro Estinto aveva saputo, colle sue semplici virtù, cattivarsi l'animo di chi ebbe la ventura di conoscerlo.



Alla desolata vedova, Giulietta Costa, insegnante nelle civiche scuole di Ruta, ai fratelli M. R. Luigi, Arciprete a Castiglione Chiavarese e M. Rev. Giovanni già Missionario di Mons. Scalabrini nel Brasile, al cognato Can. Prospero Costa, ai parenti tutti che lo raccomandano alle preghiere dei buoni, vadano le più sentite condoglianze.

E. C.

Il 25 Gennaio chiudeva la sua vita operosa e cristiana con merito, lasciando di sè ricordo imperituro e forte esempio di virtù il

Cap. Gaetano Davide Olivari

Di antica stirpe camogliese, diede fin dagli anni della sua giovinezza la sua attività all'incremento della navigazione velica prima e di quella a vapore poi.

Per lunghi anni tenne il mare affinando nella pratica quelle eccellenti virtù marinare che lo fecero in seguito un buon armatore e un competente riconosciuto nel dirigere le varie e complesse organizzazioni armatoriali, quando la marina Camogliese era al suo apogeo.



Esercitò con rettitudine i compiti non lievi nè facili a lui affidati e a diverse riprese fu Presidente della "Mutua Infortuni Marittimi Camogliese", carica che tenne con perizia e onore.

Ogni buona iniziativa ebbe sempre il suo valido aiuto e la sua instancabile attività.

Devoto della nostra Madonna, frequentava il nostro Santuario e con illuminato senso di carità, volle ricordarsene in morte insieme alle opere cittadine di beneficenza.

La sua memoria non si cancellerà dal cuore di chi ne apprezzò le sue doti e da parte nostra invitiamo i nostri lettori ad elevare preghiere per l'anima del compianto Estinto.

Il 20 febbraio u. s., in Camogli, dopo una grave e dolorosa malattia si spegneva serenamente nel bacio del Signore

GIUSEPPE FERRARI fu GIO BONO
di anni 73

Giovanissimo aveva lasciato la terra natale per la lontana America del Sud.

A Buenos Ayres per ben ventidue anni aveva condotto con l'ardore, la costanza e la tenacia propria dei liguri un avviato commercio.

Stimato ed apprezzato da tutti, egli, nel 1904, aveva abbandonata l'America Latina per ritornare a ristabilirsi definitivamente nella sua Camogli che egli amava profondamente, che prediligeva, nelle sue tradizioni di cui era uno strenuo difensore.

Nella città natale egli si occupò subito della vita pubblica. Per lunghi anni Consigliere Comunale, tenne pure con senno e competenza, ripetutamente la carica di Assessore ai Lavori Pubblici. Caritatevole e benefico senza millanteria, conobbe e cercò di lenire molte miserie.

Devoto della nostra Madonna cooperò per l'abbellimento e per l'ingrandimento del suo tempio.

Amò soprattutto la famiglia per il benessere della quale consacrò tutta l'esistenza.



La malattia fece strazio della sua carne, ma lasciò sereno il suo spirito fino all'ultimo.

Egli chiuse la sua laboriosa giornata, dedita al bene ed alla famiglia con paterne espressioni per i Suoi.

Il "Bollettino" si associa di cuore al cordoglio che la Sua dipartita ha lasciato in mezzo ai buoni, e, da queste colonne, esprime alla consorte sig.ra Angela Chiesa, ai figli sigg.ri Panchita e Juan, alla nuora

sig.ra Ina Schiaffino, al genero sig. Francesco Ladorini, ai nipotini Giuseppe e Rosa Tea Ferrari ed ai congiunti tutti l'espressione delle sue più vive condoglianze e li rassicura che la famiglia del Bollettino rivolgerà alla Vergine, in suffragio del Caro Estinto, le sue preghiere.

In die anniversari...

Il volger del tempo che tutto travolge nell'oblio, il conforto spirituale della religione che dà ai credenti la mirabile virtù della rassegnazione, non hanno ancor affievolito nel pensiero e più, nel cuore, la cruda ambascia. Un anno si è compiuto, alla fine di febbraio, dalla tragica morte

dell'indimenticato nostro compagno di fede e di lavoro: il

Cap. G. B. PROSPERO MASSA

Egli vive tuttora nella nostra mente, nel nostro affetto, nella nostra preghiera e vivo rimarrà a lungo perchè la sua vita e le sue opere cristiane, esemplari per tutti, difficilmente si cancelleranno dal ricordo degli amici. Sulla tomba immatura e repentina del compianto amico, nella dolorosa ricorrenza, deponiamo il tributo cristiano di profondo cordoglio, invocando dalla Madonna del Boschetto di cui Egli fu assai devoto, la materna grazia dell'eterno Bene!

IL BOLLETTINO

A V V I S I

A cura di volonterose e Pie Signore Terziarie Francescane è stata riordinata ed arricchita la piccola biblioteca circolante del Santuario.

In essa predominano le vite di Santi, ma non mancano i libri di cultura ed una bella collana di romanzi scelti e moderni. La biblioteca funziona nel pomeriggio d'ogni giovedì non festivo.

*
**

In un reparto del locale della biblioteca è raccolto uno, svariato e ricco assortimento d'oggetti religiosi ricordo del Santuario.

Belli oggetti adatti per dono di

cresima e prima comunione e simili ricorrenze. I concittadini sono pregati a richiedere ed acquistare tali oggetti ricordo che servono magnificamente a divulgare la conoscenza e la devozione della nostra Madonna.

*
**

Il Santuario tiene a disposizione dei fedeli candele di diversi pesi che può cedere con una proporzionata offerta ai devoti che vogliono acceso un cero alla Madonna. Anche questo è un buon mezzo d'aiutare il Santuario a pagare il non indifferente debito della cera.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO GROVARI

Coop. Fascista Poligrafici - Genova, Corso Mentana, 5 - 1933-XI

COOPERATIVA FASCISTA POLIGRAFICI

Corso Mentana, 5 - GENOVA - Telefono 55-315

Lavori comuni di lusso ed artistici - Macchinario modernissimo

STABILIMENTO FOTOMECCANICO DEL "GIORNALE DI GENOVA"

Clichés per giornali ed altre pubblicazioni - A tratto - Mezza tinta - Triferonia

PREMIATA FABBRICA DI MOBILI DEVOTO VITTORIO

Corso Dante, 14 - CHIAVARI - Corso Dante, 14

Cariogliesi! Prima di fare acquisti, visitate i nostri Magazzini di Mobili di tutti i generi - Stile antico e moderno - Fabbricazione propria - Prezzi modici - *Inconferite:* Chiavari, Corso Dante, 14.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 - Capitale Sociale Lit. 25.000.000 (tutti versati)
Riserva Ordinaria Lit. 10.000.000 - Riserva Straordinaria Lit. 3.350.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Riviera C²

Sede in GENOVA - Via Garibaldi, 2

Riviera C²

Agenti di Città: N. 1 - Via Carlo Pellicani, 2 - N. 2 - Via Orsini, 7

Agenti: Boffalco - Borzonasca - Chiogli - Crea - Conco - Cuneo - Lavagna - Levanto - Moncalce - Montemarone di Genova - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trivoso - Santa Margherita Ligure - Sestri Levante - Sori - Varazze Ligure - Zoagli - *Rappresentanti:* Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibili a risparmio a tempo, tasso e Depositi speciali vincolati a un mese - Pagamento lettere di credito, checks, assegno, travellers checks - Cambio valuta e divise estere - Riscatto immediato di assegni sopra istituti di emissione - Compila vendita di titoli nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento crediti scaduti e di scadenza e titoli restanti - Conto ed incassi affitti, Warrants, ecc. - Pagamenti allegherici e pronti su cambiale pagata su titoli - Crediti semplici, documentari ed incassati - Depositi di titoli e valori in semplice custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere di commercio e società - Informazioni sopra titoli - Pagamento tasse e utenze per conto dei clienti.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassero di sicurezza con Ciroforiti in camera coibizzata espressamente costruita che presentano la massima garanzia sotto tutti i rapporti.

GARIBOLDI (Lombardia)

ALVARO

Sig. *Leone* *Umberto*
Via S. Gerolamo 16/1

ALVARO

OSPEDALE DI CAMPO

Ospedale del S. S. Prospero e Caterina

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Lunedi, Mercoledi, Venerdi (compulsiva) dalle 9 alle 10
Medico: S. Sordani, Dotti, Ch. M. Sciacchitano

CHIRURGIA - Venerdi dalle 14 alle 16 - *Dotti, G. Mayer*

RADIOLOGIA - Venerdi dalle 14 alle 16 - *Prof. A. Vallacchia*

GINECOLOGIA - Giovedi dalle 9 alle 10 - *Prof. E. Sciacchitano*

MALATTIE ORECCHIO, NASO, GOLA - Venerdi dalle 8 alle 10
Dotti, G. Mayer

MALATTIE OCCHI - Mercoledi dalle 14 alle 16 - *Prof. M. Sciacchitano*

NOTE - La visita ambulatoriale si svolge tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.